



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

04/04/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 22-23  
Dalla «Dispensa sociale» il cibo per migliaia di bresciani poveri

---

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

L' emergenza Tante iniziative in campo per attutire anche gli effetti sociali dell' epidemia

### Dalla «Dispensa sociale» il cibo per migliaia di bresciani poveri

*Picco di offerte e richieste di aiuto: Maremosso distribuisce alimentari a duecento associazioni*

Enrico Mirani e.mirani@giornaledibrescia.it Tonnellate di alimenti, distribuiti in questi giorni a duecento fra enti e associazioni di città e provincia, che a loro volta li consegnano ai poveri. Migliaia di bresciani. Si scrive «Di spensa sociale», si legge cibo per i bisognosi, moltiplicati dall' epidemia. La povertà alimentare è uno dei tanti effetti del Coronavirus. Persone rimaste senza reddito e sostentamento, costrette a cercare aiuto. Tutti i pomeriggi i volontari di Caritas, parrocchie, enti benefici, sodalizi si recano a Buffalora, nella sede dell' asso ciazione Maremosso, che fa parte della rete **Cauto**. Raccolgono e portano a destinazione alimentari offerti dalla grande distribuzione, dagli ortomercati, dalle aziende. «In questi ultimi giorni stiamo assistendo ad una impennata di donazioni e di richieste», osserva Bruno Rivola, responsabile operativo della Dispensa sociale, che ogni anno eroga tremila tonnellate di cibo a un bacino di 10mila persone. Recupero. Di solito sono alimenti recuperati, non più commerciabili, selezionati, conservati nelle celle frigorifere e distribuiti da Maremosso. In questi giorni, però, si assiste ad una vera e propria esplosione: «Sempre più aziende e fornitori dei supermercati ci offrono direttamente cibo finito da destinare ai poveri per l' emergenza Coronavirus. Pensiamo che la prossima settimana la cosa diventerà ancora più massiccia». Una delle ultime consegne in ordine di tempo riguarda una ditta di pizze surgelate: carichi interi, compresa la fornitura in comodato d' uso di una cella frigorifera. Raccordo. «In questo, come negli altri casi, parliamo di generosità, non di avanzi od prodotti invenduti», specifica Rivola. Maremosso è un punto di raccordo fra chi dona e chi deve ricevere. Eppure fino a qualche giorno fa Maremosso. È una associazione della rete **Cauto**. Recupera il cibo non più commerciabile donato dalla grande distribuzione e dai mercati ortofrutticoli. Distribuisce gratuitamente 3 milioni di chili di cibo l' anno a un bacino di 10mila persone. Duecento. È il numero di enti, associazioni, realtà, servizi sociali a cui Maremosso dona il cibo in questi giorni. Sono i volontari dei sodalizi che poi consegnano gli alimenti a chi ne ha bisogno, a Brescia e provincia. no la situazione era diversa. Maremosso è formata da 3-4 operatori della cooperativa **Cauto** e da una ottantina di volontari, una metà segnalati dai servizi sociali e molti over 65.



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Al divampare dell' epidemia, spiega Rivola, i volontari sono stati congedati. Bisogna aggiungere che sempre per evitare il contagio molte associazioni hanno chiuso i battenti, rinunciando alla Dispensa sociale. «Gli enti beneficiari si erano ridotti a una ventina rispetto ai soliti 150». Esplosione. L' emergenza ha cambiato ancora le cose. «Sono emerse in maniera forte le nuove necessità, persone fragili chiuse in casa, oppure in iso lamento, ridotte in stato di bisogno». A Marem osso si sono rivolti nuovi soggetti con cui prima non c' erano rapporti. Non solo. Hanno cominciato le aziende a donare, ampliando l' originaria funzione di recupero alimentare di Mare mosso. «Adesso abbiamo duecento fra enti, associazioni, servizi sociali di città e provincia che si riforniscono alla Dispensa sociale». Che rimane ovviamente gratuita. In questi giorni chiam ano tante famiglie: «Le indirizziamo a chi, sul loro territorio, può aiutarle. Noi, per evidenti motivi organizzativi, non saremmo in grado di rispondere alle singole necessità». I prodotti ortof rutticoli e del fresco sono i principali alimenti smistati dall' associazione. Fra giovedì e ieri le donazioni si sono moltiplicate, una fortuna perché crescono le richieste. Il personale è stato integrato per affrontare le necessità emergenti. «È nata una rete solidale- conclude Bruno Rivola - che ci vede punto di riferimento per la distribuzione di beni alimentari sul territorio». A beneficio di migliaia di bresciani, ogni giorno. //



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

06/04/2020 **Brescia Oggi** Pagina 9  
Maremosso, la dispensa si riorganizza e rilancia

---

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

SOLIDARIETÀ. Il servizio di redistribuzione di generi alimentari

### Maremosso, la dispensa si riorganizza e rilancia

Nei primissimi giorni di emergenza anche la Dispensa Sociale di Maremosso, associazione di volontariato che recupera invenduto dalla grande distribuzione e lo redistribuisce ad oltre 200 associazioni di volontariato del territorio, ha subito un rallentamento dovuto alla messa in sicurezza dei tanti volontari che partecipano alle attività di selezione dei beni alimentari, all'interno della piattaforma di smistamento. Alcune condizioni di maggiore vulnerabilità al rischio di contagio da COVID 19 hanno reso necessaria la sospensione di questo percorso per molti di loro over 65. Contemporaneamente molte delle associazioni accreditate per il ritiro del cibo da redistribuire a scopo benefico, per ragioni di sicurezza hanno sospeso a loro volta il proprio intervento. Allo stesso tempo per numerose persone fragili, costrette in casa e in isolamento ulteriore per l'emergenza, sono saltate le soluzioni di supporto consolidato nel tempo. In pochi giorni, la Dispensa Sociale ha visto dunque crescere le richieste da parte di Associazioni, enti, servizi **sociali**, con cui non c'era una precedente collaborazione. Così, dalla brusca frenata si è passati ad una necessaria riorganizzazione interna, con un'integrazione di personale, per soddisfare i nuovi bisogni emergenti e la nascita di una nuova rete solidale che vede Maremosso come punto di riferimento per la distribuzione di beni alimentari sul territorio. Il nuovo impegno è sostenibile grazie ad una rete di solidarietà, a progetti finanziati come «Più Uguale Meno», e a scelte operate da sempre dalla rete di **cooperative sociali Cauto** che reinveste i margini dei servizi svolti sul territorio, come la raccolta degli abiti usati in collaborazione con Caritas, per ridurre la marginalità sociale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

09/04/2020 **La Voce del Popolo** Pagina 23  
Nonostante tutto in ascolto del territorio

---

## La Voce del Popolo

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Nonostante tutto in ascolto del territorio

In questi giorni lavoriamo per la garanzia dei servizi essenziali come la gestione dei rifiuti, che ci vede presenti nell'intera provincia di Brescia, continuando a essere in ascolto del territorio. Questo è un cardine delle **cooperative** sociali della Rete **Cauto**, al tempo del coronavirus, ma presente sin dalle nostre origini e che scegliamo per affrontare il futuro: generare, insieme agli altri, inclusione sociale attraverso pratiche di economia circolare e prossimità. Prosegue così il modello virtuoso della Dispensa Sociale di Maremosso a cui da sempre partecipiamo col nostro know how tecnico, socio-educativo e la nostra esperienza logistica. La Dispensa Sociale è una vera e propria hub territoriale per la lotta alla povertà alimentare di cui l'associazione Maremosso è il riferimento provinciale. Circa 100 volontari rimettono in circolo oltre 3 milioni di kg di cibo recuperato ogni anno, attraverso più di 200 associazioni benefiche che raggiungono oltre 10mila persone bisognose. Dopo un brusco rallentamento iniziale, per la sicurezza delle tante persone over 65 in volontariato protetto e la sospensione dell'attività di molte associazioni accreditate per il ritiro del cibo da redistribuire, si è passati a una urgente riorganizzazione logistica. La rete di solidarietà si è rafforzata aderendo alla campagna SOSTieni Brescia con nuovi donatori di beni alimentari, nuove associazioni beneficiarie e, con progetti di rete catalizzatori di energie, ideati da Maremosso come il progetto Più uguale meno, più cibo di qualità, meno povertà alimentare, finanziato dalla Regione Lombardia. L'emergenza destabilizza imponendo maggiore coraggio. Coraggio significa proprio con il cuore e in Maremosso, come nelle **cooperative** sociali della Rete **Cauto**, ne battono tre: un cuore giallo, che rappresenta l'attenzione per la qualità del modo in cui si opera; un cuore rosso che è la cura per le persone; un cuore blu che simboleggia l'attenzione per l'ambiente. Si è più coraggiosi se si agisce con il cuore, cooperando insieme agli altri.





## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

09/04/2020	<b>Popolis</b>	<i>A CURA DI</i>	<b>3</b>
<hr/>			
09/04/2020	<b>Virgilio</b>		<b>5</b>
<hr/>			

Più cibo di qualità contro la povertà alimentare

09/04/2020 **Virgilio**

Brescia - Più cibo di qualità contro la povertà alimentare

## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Più cibo di qualità contro la povertà alimentare

*L'associazione di volontariato Maremosso, nonostante le tante difficoltà, è in campo attivamente per l'emergenza coronavirus*

A CURA DI

Brescia. L'associazione di volontariato Maremosso, nonostante le tante difficoltà, è in campo attivamente per l'emergenza coronavirus. L'associazione da sempre recupera cibo invenduto presso la grande distribuzione organizzata per redistribuirlo gratuitamente e a scopo sociale e chi ne ha bisogno. Quella che chiamiamo Dispensa Sociale è una vera e propria piattaforma di smistamento di beni alimentari giornalmente distribuiti dall'associazione di volontariato Maremosso ad oltre 200 associazioni benefiche della Provincia di Brescia. A loro volta le associazioni, moltissime Caritas territoriali e organizzazioni di volontariato, provvedono a redistribuire ai propri bisognosi. Nei primissimi giorni di emergenza anche la Dispensa Sociale di Maremosso ha subito un rallentamento dovuto soprattutto alla messa in sicurezza dei tanti volontari che partecipano alle attività di selezione dei beni alimentari, all'interno della piattaforma di smistamento. Molti di loro sono infatti segnalati dai servizi **sociali** e attivati attraverso una forma di volontariato protetto che è anche occasione di inclusione sociale. Alcune condizioni di maggiore vulnerabilità al rischio di contagio da covid 19 hanno reso necessaria la sospensione di questo percorso per molti di loro over 65. Contemporaneamente molte delle 200 associazioni accreditate per il ritiro del cibo da redistribuire a scopo benefico, per ragioni di sicurezza hanno sospeso a loro volta il proprio intervento. Proprio questo ha determinato un bisogno nuovo, urgente e completamente diverso dalla 'naturale' attività di Dispensa Sociale. Per numerose persone fragili, costrette in casa e in isolamento ulteriore per l'emergenza, sono saltate le soluzioni di supporto consolidato nel tempo. In pochi giorni, la nostra Dispensa Sociale ha visto crescere le richieste da parte di associazioni, enti, servizi **sociali**, con cui non c'era una precedente collaborazione. Così, dalla brusca frenata dei giorni iniziali dell'emergenza si è passati ad una necessaria riorganizzazione interna, con un'integrazione di personale, per soddisfare i nuovi bisogni emergenti. All'interno di questa riorganizzazione è nata una rete solidale che ci vede punto di riferimento per la distribuzione di beni alimentari sul territorio. L'attività svolta da Maremosso tramite Dispensa Sociale si autoalimenta attraverso le donazioni alimentari, il prezioso contributo della rete dei Volontari. La Dispensa Sociale continua ad essere quindi un servizio totalmente gratuito per i beneficiari finali dei beni alimentari redistribuiti. Il cibo raccolto raggiunge annualmente un bacino di 10.000 persone in condizioni di fragilità. Questa rete solidale che portiamo avanti, sin dall'inizio, in collaborazione con la Rete di **cooperative sociali CAUTO** e che fa bene alle persone e all'ambiente, normalmente è possibile grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare. E dallo scorso anno punta, grazie al progetto Più uguale meno finanziato Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare. La dispensa sociale di Maremosso è anche un luogo abilitante per le capacità e i contesti relazionali che le molte persone in percorso di volontariato protetto sviluppano. La qualità di questo nutrimento non è solo nel cibo ma anche nella possibilità di una maggiore inclusione sociale. Ma l'emergenza travolge anche ciò che è consolidato nel tempo. E così è accaduto anche per la storica associazione operativa sul territorio da circa venti anni. Nei tempi di pandemia e di allarme sociale Maremosso rinnova il suo impegno per la riduzione della marginalità sociale, oggi resa più acuta dalle necessarie distanze **sociali** e dallo sfilacciamento di alcuni importanti legami **sociali** e socio assistenziali messi a dura prova dall'emergenza. Tutto questo è però sostenibile grazie ad una rete di solidarietà, a progetti finanziati come Più Uguale Meno, e a scelte operate da sempre dalla rete di **cooperative sociali CAUTO** che reinveste la marginalità economica dei molti servizi svolti sul territorio, come la raccolta degli abiti usati in collaborazione con Caritas Diocesana di Brescia, per ridurre la marginalità sociale anche attraverso l'attività di Maremosso della Dispensa Sociale. MAREMOSSO è energia in movimento: più di 100 volontari in azione per generare MA nualità, RE sponsabilità, MO ndialità, S olidarietà, SO brietà, i valori in una parola sola: MAREMOSSO .

## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Più cibo di qualità contro la povertà alimentare

Brescia. L' associazione di volontariato Maremosso , nonostante le tante difficoltà, è in campo attivamente per l' emergenza coronavirus. L' associazione da sempre recupera cibo invenduto presso la grande distribuzione organizzata per redistribuirlo gratuitamente e a scopo sociale e chi ne ha bisogno. Quella che chiamiamo Dispensa Sociale è una vera e propria piattaforma di smistamento di beni alimentari giornalmente distribuiti dall' associazione di volontariato Maremosso ad oltre 200 associazioni benefiche della Provincia di Brescia. A loro volta le associazioni, moltissime Caritas territoriali e organizzazioni di volontariato, provvedono a redistribuire ai propri bisognosi. Nei primissimi giorni di emergenza anche la Dispensa Sociale di Maremosso ha subito un rallentamento dovuto soprattutto alla messa in sicurezza dei tanti volontari che partecipano alle attività di selezione dei beni alimentari, all' interno della piattaforma di smistamento. Molti di loro sono infatti segnalati dai servizi **sociali** e attivati attraverso una forma di volontariato protetto che è anche occasione di inclusione sociale. Alcune condizioni di maggiore vulnerabilità al rischio di contagio da covid 19 hanno reso necessaria la sospensione di questo percorso per molti di loro over 65. Contemporaneamente molte delle 200 associazioni accreditate per il ritiro del cibo da redistribuire a scopo benefico , per ragioni di sicurezza hanno sospeso a loro volta il proprio intervento. Proprio questo ha determinato un bisogno nuovo, urgente e completamente diverso dalla 'naturale' attività di Dispensa Sociale. Per numerose persone fragili, costrette in casa e in isolamento ulteriore per l' emergenza, sono saltate le soluzioni di supporto consolidato nel tempo. In pochi giorni, la nostra Dispensa Sociale ha visto crescere le richieste da parte di associazioni, enti, servizi **sociali**, con cui non c' era una precedente collaborazione. Così, dalla brusca frenata dei giorni iniziali dell' emergenza si è passati ad una necessaria riorganizzazione interna, con un' integrazione di personale, per soddisfare i nuovi bisogni emergenti. All' interno di questa riorganizzazione è nata una rete solidale che ci vede punto di riferimento per la distribuzione di beni alimentari sul territorio. L' attività svolta da Maremosso tramite Dispensa Sociale si autoalimenta attraverso le donazioni alimentari, il prezioso contributo della rete dei Volontari. La Dispensa Sociale continua ad essere quindi un servizio totalmente gratuito per i beneficiari finali dei beni alimentari redistribuiti. Il cibo raccolto raggiunge annualmente un bacino di 10.000 persone in condizioni di fragilità. Questa rete solidale che portiamo avanti, sin dall' inizio, in collaborazione con la Rete di **cooperative sociali CAUTO** e che fa bene alle persone e all' ambiente, normalmente è possibile grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell' industria agroalimentare.



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

E dallo scorso anno punta, grazie al progetto Più uguale meno finanziato Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare. La dispensa sociale di Maremosso è anche un luogo abilitante per le capacità e i contesti relazionali che le molte persone in percorso di volontariato protetto sviluppano. La qualità di questo nutrimento non è solo nel cibo ma anche nella possibilità di una maggiore inclusione sociale. Ma l'emergenza travolge anche ciò che è consolidato nel tempo. E così è accaduto anche per la storica associazione operativa sul territorio da circa venti anni. Nei tempi di pandemia e di allarme sociale Maremosso rinnova il suo impegno per la riduzione della marginalità sociale, oggi resa più acuta dalle necessarie distanze **sociali** e dallo sfilacciamento di alcuni importanti legami **sociali** e socio assistenziali messi a dura prova dall'emergenza. Tutto questo è però sostenibile grazie ad una rete di solidarietà, a progetti finanziati come Più Uguale Meno, e a scelte operate da sempre dalla rete di **cooperative sociali CAUTO** che reinveste la marginalità economica dei molti servizi svolti sul territorio, come la raccolta degli abiti usati in collaborazione con Caritas Diocesana di Brescia, per ridurre la marginalità sociale anche attraverso l'attività di Maremosso della Dispensa Sociale. MAREMOSSO è energia in movimento: più di 100 volontari in azione per generare MA nualità, RE sponsabilità, MO ndialità, S olidarietà, SO brietà, i valori in una parola sola: MAREMOSSO .



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

04/05/2020	<b>Qui Brescia</b>	3
Coronavirus, Maremosso dona 5 tonnellate di cibo a Brescia		
<hr/>		
04/05/2020	<b>Virgilio</b>	4
Brescia - Coronavirus, Maremosso dona 5 tonnellate di cibo a Brescia		
<hr/>		

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Coronavirus, Maremosso dona 5 tonnellate di cibo a Brescia

*Grazie alla Dispensa Sociale della rete Cauto, distribuite decine di pacchi alle persone che ne avevano bisogno.*

(red.) Oltre cinquemila chilogrammi di generi alimentari raccolti e redistribuiti per la città di Brescia, in pochi giorni ed in piena emergenza, attraverso l'onda di energia solidale dei volontari di Maremosso. Si stima circa il 20% in più della media mensile di cibo che l'associazione di volontariato recupera e redistribuisce a scopo sociale quotidianamente, da oltre 20 anni. In tempo di emergenza è stato naturale, per la realtà della rete **Cauto**, aderire alla campagna SOSTieni Brescia lanciata da Ambra Angiolini in accordo con il Comune di Brescia. In questo contesto Maremosso ha agito da moltiplicatore di solidarietà e ha intercettato le donazioni di tante aziende socialmente responsabili che, da diverse parti di Italia, hanno prontamente messo a disposizione i propri prodotti, in particolare beni alimentari, per chi oggi ne ha più bisogno. Per svolgere questa preziosa azione Maremosso ha utilizzato la sua Dispensa Sociale: la piattaforma di smistamento delle donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza, ha raccolto e redistribuito anche le donazioni di beni generate grazie a SOSTieni Brescia e che, in una logica solidaristica e anti spreco, prosegue con una redistribuzione ancor più ampia, rispondendo al bisogno dell'intera Provincia di Brescia. Dispensa Sociale è infatti hub di beni alimentari riconosciuta a livello provinciale e regionale e si avvale da sempre del supporto logistico e del know how gestionale e socio-educativo fornito dalla Rete di **cooperative sociali CAUTO**. Questo consente di intervenire tempestivamente, capillarmente e soprattutto in totale sicurezza igienico sanitaria, evitando produzioni di sprechi. Questa rete solidale, in grado di recuperare e redistribuire annualmente circa 3MI di kg di cibo ad un bacino di circa 10.000 persone bisognose, funziona normalmente grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare. Dallo scorso anno Maremosso punta inoltre, grazie al progetto Più Uguale Meno, finanziato da Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare.

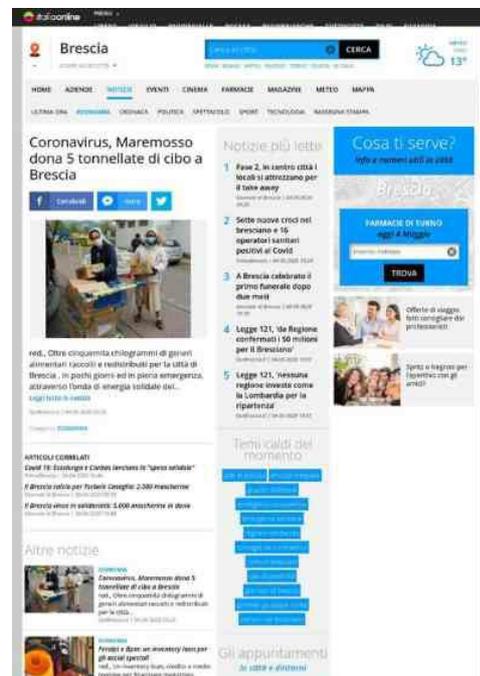


## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Coronavirus, Maremosso dona 5 tonnellate di cibo a Brescia

(red.) Oltre cinquemila chilogrammi di generi alimentari raccolti e redistribuiti per la città di Brescia, in pochi giorni ed in piena emergenza, attraverso l'onda di energia solidale dei volontari di Maremosso. Si stima circa il 20% in più della media mensile di cibo che l'associazione di volontariato recupera e redistribuisce a scopo sociale quotidianamente, da oltre 20 anni. In tempo di emergenza è stato naturale, per la realtà della rete **Cauto**, aderire alla campagna SOSTieni Brescia lanciata da Ambra Angiolini in accordo con il Comune di Brescia. In questo contesto Maremosso ha agito da moltiplicatore di solidarietà e ha intercettato le donazioni di tante aziende socialmente responsabili che, da diverse parti di Italia, hanno prontamente messo a disposizione i propri prodotti, in particolare beni alimentari, per chi oggi ne ha più bisogno. Per svolgere questa preziosa azione Maremosso ha utilizzato la sua Dispensa Sociale: la piattaforma di smistamento delle donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza, ha raccolto e redistribuito anche le donazioni di beni generate grazie a SOSTieni Brescia e che, in una logica solidaristica e anti spreco, prosegue con una redistribuzione ancor più ampia, rispondendo al bisogno dell'intera Provincia di Brescia. Dispensa Sociale è infatti hub di beni alimentari riconosciuta a livello provinciale e regionale e si avvale da sempre del supporto logistico e del know how gestionale e socio-educativo fornito dalla Rete di **cooperative sociali CAUTO**. Questo consente di intervenire tempestivamente, capillarmente e soprattutto in totale sicurezza igienico sanitaria, evitando produzioni di sprechi. Questa rete solidale, in grado di recuperare e redistribuire annualmente circa 3MI di kg di cibo ad un bacino di circa 10.000 persone bisognose, funziona normalmente grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare. Dallo scorso anno Maremosso punta inoltre, grazie al progetto Più Uguale Meno, finanziato da Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare.





## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

06/05/2020 [popolis.it](http://popolis.it)  
Maremosso con SoStieni Brescia per la fase 2

---

a cura di 3

## Maremosso con SoStieni Brescia per la fase 2

a cura di

Oltre cinquemila chilogrammi di generi alimentari raccolti e redistribuiti per la città di in pochi giorni ed in piena emergenza, attraverso l'onda di energia solidale dei volontari di **Maremosso**. Si stima circa il 20% in più della media mensile di cibo che l'associazione di volontariato recupera e redistribuisce a scopo sociale quotidianamente, da oltre 20 anni. In tempo di emergenza è stato naturale aderire alla campagna SOSTieni Brescia lanciata da Ambra Angiolini in accordo con il Comune di Brescia. La campagna è nata per alimentare un fondo economico a sostegno delle persone gravemente colpite da questa terribile emergenza sanitaria ed economica. In questo contesto **Maremosso** ha agito da moltiplicatore di solidarietà e ha intercettato le donazioni di tante aziende socialmente responsabili che, da diverse parti di Italia, hanno prontamente messo a disposizione i propri prodotti, in particolare beni alimentari, per chi oggi ne ha più bisogno. Per svolgere questa preziosa azione **Maremosso** ha utilizzato la sua Dispensa Sociale: la piattaforma di smistamento delle donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza, ha raccolto e redistribuito anche le donazioni di beni generate grazie a SOSTieni Brescia e che, in una logica solidaristica e anti spreco, prosegue con una redistribuzione ancor più ampia, rispondendo al bisogno dell'intera Provincia di Brescia. Dispensa Sociale è infatti hub di beni alimentari riconosciuta a livello provinciale e regionale e si avvale da sempre del supporto logistico e del know how gestionale e socio-educativo fornito dalla Rete di **cooperative** sociali **CAUTO**. Questo consente di intervenire tempestivamente, capillarmente e soprattutto in totale sicurezza igienico sanitaria, evitando produzioni di sprechi. Questa rete solidale, in grado di recuperare e redistribuire annualmente circa 3 milioni di kg di cibo ad un bacino di circa 10.000 persone bisognose, funziona normalmente grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare. Dallo scorso anno **Maremosso** punta inoltre, grazie al progetto Più Uguale Meno, finanziato da Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare. Grazie a SOSTieni Brescia il valore nutritivo delle donazioni ha senza dubbio generato più qualità. Dai dati tracciati i valori nutrizionali di quanto raccolto e redistribuito sono qualitativamente più adeguati al fabbisogno nutrizionale. Il circolo virtuoso dell'economia circolare aumenta il proprio valore grazie dell'economia solidale. Nutrimo che fa bene al cuore: la Dispensa Sociale di **Maremosso** è anche un luogo abilitante per le capacità e i contesti relazionali che le molte persone in percorso di volontariato protetto sviluppano. Ecco perché la qualità di questo nutrimento non è solo nel cibo, ma anche nella possibilità di una maggiore inclusione sociale. Inclusione che sarà sempre più necessaria e, si stima, per un numero drasticamente



**popolis.it****Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

in crescita di famiglie colpite dagli effetti economici dell'emergenza covid19. Diviene perciò fondamentale riuscire ad allargare il cerchio della solidarietà e ad intercettare ulteriori donazioni di beni alimentari e beni necessari per generare economia di prossimità. **Maremosso** lancia così un appello a tutte le realtà che vorranno partecipare, con le proprie donazioni di beni, a questo circolo virtuoso di solidarietà, contribuendo a generare bene comune per il territorio: [info@associazionebaremosso.it](mailto:info@associazionebaremosso.it) Per saperne di più e alimentare il circolo virtuoso della solidarietà di **Maremosso**: [www.associazionebaremosso.it](http://www.associazionebaremosso.it) . Il Comune ha attivato una pagina dedicata <https://bresciaiuta.comune.brescia.it> e attraverso il codice IBAN IT31Y0311111210000000058915, specificando nella causale 'emergenza coronavirus', è possibile alimentare economicamente questo importantissimo fondo.



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

05/05/2020 **Brescia Oggi** Pagina 35  
LA FOTO - Maremosso

---

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### LA FOTO - Maremosso

Oltrecinquemilachilogrammi di generalimentari raccolti e redistribuiti per la città di Brescia, in pochi giorni e in piena emergenza, attraverso l'onda di energia solidale dei volontari di Maremosso. Sistema circa il 20% in più della media mensile di cibo che l'associazione di volontariato recupera e redistribuisce a scopo sociale quotidianamente, da oltre 20 anni. Per svolgere questa preziosa azione **Maremosso** ha utilizzato la sua Dispensa Sociale: la piattaforma di smistamento delle donazioni alimentari.





## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

06/05/2020 **Virgilio**  
Brescia - Maremosso con SoStieni Brescia per la fase 2

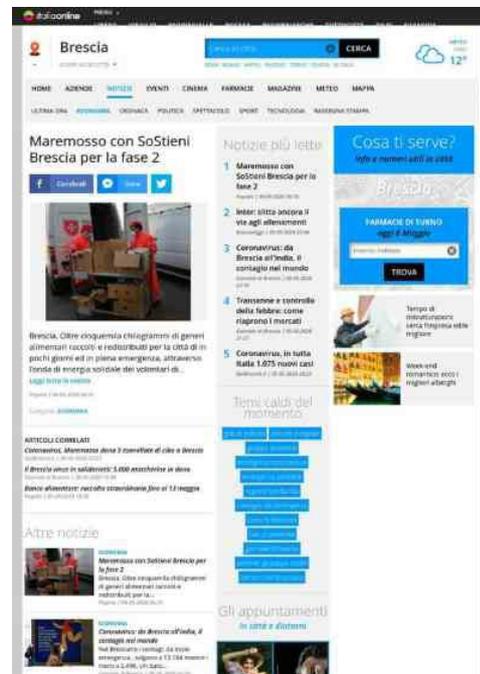
---

## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Maremosso con SoStieni Brescia per la fase 2

Oltre cinquemila chilogrammi di generi alimentari raccolti e redistribuiti per la città di in pochi giorni ed in piena emergenza, attraverso l'onda di energia solidale dei volontari di Maremosso. Si stima circa il 20% in più della media mensile di cibo che l'associazione di volontariato recupera e redistribuisce a scopo sociale quotidianamente, da oltre 20 anni. In tempo di emergenza è stato naturale aderire alla campagna SOSTieni Brescia lanciata da Ambra Angiolini in accordo con il Comune di Brescia. La campagna è nata per alimentare un fondo economico a sostegno delle persone gravemente colpite da questa terribile emergenza sanitaria ed economica. In questo contesto Maremosso ha agito da moltiplicatore di solidarietà e ha intercettato le donazioni di tante aziende socialmente responsabili che, da diverse parti di Italia, hanno prontamente messo a disposizione i propri prodotti, in particolare beni alimentari, per chi oggi ne ha più bisogno. Per svolgere questa preziosa azione Maremosso ha utilizzato la sua Dispensa Sociale: la piattaforma di smistamento delle donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza, ha raccolto e redistribuito anche le donazioni di beni generate grazie a SOSTieni Brescia e che, in una logica solidaristica e anti spreco, prosegue con una redistribuzione ancor più ampia, rispondendo al bisogno dell'intera Provincia di Brescia. Dispensa Sociale è infatti hub di beni alimentari riconosciuta a livello provinciale e regionale e si avvale da sempre del supporto logistico e del know how gestionale e socio-educativo fornito dalla Rete di **cooperative sociali CAUTO**. Questo consente di intervenire tempestivamente, capillarmente e soprattutto in totale sicurezza igienico sanitaria, evitando produzioni di sprechi. Questa rete solidale, in grado di recuperare e redistribuire annualmente circa 3 milioni di kg di cibo ad un bacino di circa 10.000 persone bisognose, funziona normalmente grazie ad un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare. Dallo scorso anno Maremosso punta inoltre, grazie al progetto Più Uguale Meno, finanziato da Regione Lombardia, a recuperare e redistribuire più cibo di qualità per ottenere meno povertà alimentare. Grazie a SOSTieni Brescia il valore nutritivo delle donazioni ha senza dubbio generato più qualità. Dai dati tracciati i valori nutrizionali di quanto raccolto e redistribuito sono qualitativamente più adeguati al fabbisogno nutrizionale. Il circolo virtuoso dell'economia circolare aumenta il proprio valore grazie dell'economia solidale. Nutrimo che fa bene al cuore: la Dispensa Sociale di Maremosso è anche un luogo abilitante per le capacità e i contesti relazionali che le molte persone in percorso di volontariato protetto sviluppano. Ecco perché la qualità di questo nutrimento non è solo nel cibo, ma anche nella possibilità di una maggiore inclusione sociale. Inclusione che sarà sempre più necessaria e, si stima,



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

per un numero drasticamente in crescita di famiglie colpite dagli effetti economici dell' emergenza covid19. Diviene perciò fondamentale riuscire ad allargare il cerchio della solidarietà e ad intercettare ulteriori donazioni di beni alimentari e beni necessari per generare economia di prossimità. Maremosso lancia così un appello a tutte le realtà che vorranno partecipare, con le proprie donazioni di beni, a questo circolo virtuoso di solidarietà, contribuendo a generare bene comune per il territorio: [info@associazionemaremosso.it](mailto:info@associazionemaremosso.it) Per saperne di più e alimentare il circolo virtuoso della solidarietà di Maremosso: [www.associazionemaremosso.it](http://www.associazionemaremosso.it) . Il Comune ha attivato una pagina dedicata <https://bresciaiuta.comune.brescia.it> e attraverso il codice IBAN IT31Y031111121000000058915, specificando nella causale 'emergenza coronavirus', è possibile alimentare economicamente questo importantissimo fondo.



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

08/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 1	3
Covid, aumentano i nuovi poveri «Pacchi viveri a 10mila bresciani»			
<hr/>			
08/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 6	4
Dal Maremosso ogni settimana alimenti per 10mila nuovi poveri			
<hr/>			
08/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 7	6
LAMARMORA: LA RETE IN AIUTO DI CHI HA BISOGNO			
<hr/>			

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Covid, aumentano i nuovi poveri «Pacchi viveri a 10mila bresciani»

*La Dispensa sociale di Cauto: in aprile cresciute del 20% le richieste di aiuto, le associazioni distribuiscono 12mila chili di cibo a settimana Emergenza*

a Anziani, genitori separati, donne sole, disoccupati ma anche persone agli arresti domiciliari: questa la mappa dell' emergenza alimentare che si è delineata anche a Brescia con la pandemia di Co vid -19. Termometro dell' aumento delle nuove povertà, acuite dalla «chiusura» imposta per fermare il contagio, è la Dispensa sociale che fa capo all' associazione Maremos so della rete cooperativa **Cauto**. Sono 12mila i chili di generi alimentari distribuiti a settimana nell' ultimo mese alle 20-25 associazioni che fanno riferimento a Maremosso: a beneficiare dei pacchi -viveri sono 10mila bresciani. «Mai vista una situazione come questa» sottolinea il responsabile della Dispensa sociale, sorta nel 2006.



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Dal Maremosso ogni settimana alimenti per 10mila nuovi poveri

*Alla Dispensa sociale le richieste sono cresciute del 20%. Oltre un centinaio le associazioni coinvolte*

Enrico Mirani e.mirani@giornaledibrescia.it a Anziani soli oppure coppie con l' affitto da pagare alle qua linon bastala modesta pensione. Mamme o padri separati in difficoltà economiche. Malati senza sostegno. Famiglie prive di reddito perché hanno perso il lavoro, regolare o sommerso. Anche persone agli arresti domiciliari. Migliaia di bresciani, magari prima sospesi sul confine, trascinati dall' epidemia sotto il livello di povertà e nel bisogno. Per i quali un pacco alimentare diventa un aiuto prezioso, materiale per il pranzo e la cena, morale per non sentirsi abbandonati. Sono diecimila, in media, le persone che ogni settimana, da aprile, beneficiano della Dispensa sociale animata dall' associazione **Maremosso** della rete cooperativa Cauto. Dodicimila chili di generi alimentari distribuiti a settimana nell' ultimo mese alle 20-25 associazioni che ogni giorno si presentano nella sede di via Buffalora 3 e che a loro volta provvedono alle consegne a domicilio. Un picco di richieste che coinvolge, a cadenza fissa settimanale (alcune anche più volte), oltre un centinaio di realtà di città e provincia, duecento contando anche quelle che si servono da Mare mosso in maniera saltuaria. La Dispensa sociale opera dal 2006, «ma una situazione come questa non l' avevamo mai vista» commenta il presidente di **Maremosso**, Luigi

Moraschi, con un passato lavorativo nella grande distribuzione (particolare non secondario, come intuirete poi). In aumento. A partire dai primi giorni di aprile è stata un' esplosione di bisogni, testimoniata dall' aumentato afflusso nella sede, dalla moltiplicazione delle famiglie assistite da ciascuna realtà, dall' adesione al servizio di nuove associazioni come la Croce Rossa e l' Ordine di Malta, dalla nascita di iniziative spontanee come quella del Consiglio di quartiere di Lamarmora (leggi nell' altra pagina). Il Coronavirus ha cambiato la vita quotidiana di tutti, per tanti in modo drammatico. «Non siamo di fronte al classico povero, ma a persone normali precipitate nell' indigenza», spiega Moraschi. «Famiglie del ceto medio, già penalizzate dalla crisi economica, hanno visto peggiorare la loro condizione». Qui, alla Dispensa sociale di **Maremosso**, gli effetti sociali del virus si toccano con mano. Le impressioni e le statistiche diventano carne. Celle frigo. Da mezzogiorno in poi è un via vai continuo di volontari che arrivano dalla città e dalla provincia a ritirare i generi alimentari disponibili. La mattina i tre camioncini con le celle frigo di **Maremosso** fanno il giro dei supermercati per recuperare le eccedenze a breve scadenza. Prima dell' epidemia i volontari coinvolti erano un centinaio, che visitavano ogni giorno frai 20 e



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

i 25 centri della grande distribuzione. Il virus ha ridotto questa attività suscitando però una nuova fonte di approvvigionamento: le donazioni spontanee e dirette delle ditte. Cibo anche a lunga scadenza, che viene erogato nel tempo un po' alla volta. Celle frigo. Da mezzogiorno in poi è un via vai continuo di volontari che arrivano dalla città e dalla provincia a ritirare i generi alimentari disponibili. La mattina i tre camioncini con le celle frigo di **Maremosso** fanno il giro dei supermercati per recuperare le eccedenze a breve scadenza. Prima dell' epidemia i volontari coinvolti erano un centinaio, che visitavano ogni giorno frai 20 e i 25 centri della grande distribuzione. Il virus ha ridotto questa attività suscitando però una nuova fonte di approvvigionamento: le donazioni spontanee e dirette delle ditte. Cibo anche a lunga scadenza, che viene erogato nel tempo un po' alla volta. Surgelati. Ha cominciato l' Italpizza, un' azienda modenese che dona con regolarità bancali di pizza surgelata, fornendo anche la cella frigorifera. Ma altre sono seguite, bresciane e non. La Niasca di Portofino, ad esempio, ha mandato «agli amici bresciani» prodotti liguri, la valtellinese Franchetti succhi di frutta, la Maniva bancali di acqua minerale. Un sostegno arriva anche attraverso le campagne SOSTieni Brescia lanciata da Ambra Angiolini e da AiutiAmoBrescia sostenuta da Fondazione Comunità Bresciana e Giornale di Brescia. «Noi garantiamo la catena del freddo», dice Moraschi. Negli spazi della Dispensaci sono ceste di frutta ever dura già preparate in attesa del ritiro da parte delle associazioni che si sono prenotate. Ma anche dolci, formaggi, frutta secca. Tutto viene dosato in modo che ci sia qualcosa per tutti: associazioni, parrocchie, enti, Comuni, gruppi, volontari Caritas. Ciascuna di queste realtà agisce in maniera autonoma, distribuendo poi gli alimenti a persone conosciute direttamente oppure segnalate dai servizi sociali o dalle Caritas dei paesi. «Spinte dalle crescenti necessità - dice Moraschi - si sono rivolte a noi anche associazioni che un tempo preferivano fare da sole. Il bisogno è davvero grande». //

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Consiglio di quartiere, parrocchie, singoli

### LAMARMORA: LA RETE IN AIUTO DI CHI HA BISOGNO

Il porto di **Maremosso**. I flutti dell' emergenza conducono in via Buffalora 3, nei capannoni che ospitano la grande famiglia Cauto, centoventi associazioni. Dalla Dispensa sociale passa il mondo del volontariato bresciano, così diverso e ramificato. Realtà consolidate e gruppi spontanei, nati per affrontare la tempesta di queste settimane. È il caso della rete solidale costituita intorno al Consiglio di quartiere di Lamarmora. Andrea e Lorenzo sono due dei ventitrè volontari impegnati nell' operazione pacchi alimentari. L' idea è nata un mese fa su impulso il Cdq, che ha contattato le due parrocchie, i Cavalieri di Malta e altri soggetti impegnati nel sociale. «Abbiamo fatto rete» racconta Andrea. Il modo migliore per intercettare i bisogni, raccogliere le richieste, poterle esaudire nei limiti del possibile. «Abbiamo cominciato col fare la spesa per conto degli anziani che non potevano uscire, poi, col crescere delle necessità, si è pensato di allargare l' impegno». Coni pacchi viveri, appunto. «È una esperienza positiva sotto diversi punti di vista» racconta Andrea. C' è l' aiuto alle famiglie (una cinquantina quelle seguite), ma anche la scoperta di una solidarietà diffusa. «La rete è nata in modo spontaneo, fra persone che nemmeno si conoscevano». Si collabora con il Comune e la Caritas della Volta, partecipano le parrocchie, «dà il suo contributo anche il Centro culturale islamico di via Corsica». Capita, racconta Andrea, che «i portinai dei condomini ci chiamino per dirci che qualcuno, in maniera anonima, ha lasciato per noi una scatola di viveri nell' androne». Sono i servizi sociali del Comune e le parrocchie, in particolare, a segnalare chi è più nel bisogno. Ciò che viene donato nel quartiere e raccolto a **Maremosso** finisce a destinazione in giornata. «C' è tanta povertà in giro, la gente ci aspetta e ci accoglie con gioia». Anche perché con la pasta, la pizza surgelata, il grana, il riso, arriva il conforto della vicinanza umana. «Una cosa mi ha colpito in queste settimane», commenta Andrea. «Il fatto che con la mascherina si vedono ridere gli occhi delle persone quando sono contente e sentono di non essere sole».





## Dossier

## Tematiche sociali e ambientali

08/05/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 6  
Bedizzole, «Tutti insieme» in soccorso di ottanta famiglie

---

## Giornale di Brescia Tematiche sociali e ambientali

### Bedizzole, «Tutti insieme» in soccorso di ottanta famiglie

Carmelo e Alberto sono veterani della **Dispensa sociale** di Maremosso. Da una decina di anni ogni settimana, con il camioncino, partono da Bedizzole per ritirare gli alimenti da distribuire alle famiglie povere del paese. Sono volontari delle associazioni «Tutti insieme» e «Acqua chiara». Una ottantina i nuclei che in queste settimane di Coronavirus beneficiano dei pacchi. Sono il doppio che nei tempi, diciamo così, normali. A segnalare chi necessita di sostegno sono i servizi sociali del Comune. Una ventina i volontari che si occupano della raccolta e della distribuzione. Fino ad aprile la trasferta da Bedizzole a Maremosso avveniva una volta alla settimana, adesso due. Il raddoppio delle necessità e dunque del sostegno. «Abbiamo visto peggiorare le cose a poco a poco» raccontano Alberto e Carmelo, soldati dell' esercito che ogni giorno, nel Bresciano, si muove per aiutare gli altri. Si tratti di assistere gli anziani, ascoltare chi soffre, curare i malati, mitigare le devastanti conseguenze sociali dell' epidemia.



**PRIMO PIANO**  
L'epidemia  
Negli ultimi due mesi diventava questo del necessario

### Dal Maremosso ogni settimana alimenti per 10mila nuovi poveri

Alla Dispensa sociale le richieste sono cresciute del 20%. Oltre un centinaio le associazioni coinvolte

Bedizzole, «Tutti insieme» in soccorso di ottanta famiglie

Il numero di nuclei che beneficiano della dispensa sociale di Maremosso è cresciuto del 20% rispetto al periodo precedente. Le richieste di aiuto sono aumentate in modo significativo, soprattutto tra le famiglie che hanno perso il lavoro o che hanno visto ridursi drasticamente i redditi. Le associazioni coinvolte nel progetto sono oltre un centinaio, tra cui «Tutti insieme» e «Acqua chiara».



## Dossier

## Tematiche sociali e ambientali

08/05/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 7

Anziani, genitori separati donne sole, disoccupati: la mappa dell' emergenza

---

## Giornale di Brescia Tematiche sociali e ambientali

### Anziani, genitori separati donne sole, disoccupati: la mappa dell' emergenza

Erano una cinquantina, il virus le ha moltiplicate. Adesso sono oltre duecento le famiglie assistite dal Circolo Leonida Bissolati, con base di fronte alla Poliambulanza. Duecento nuclei a cui arrivano i pacchi alimentari confezionati e distribuiti a domicilio dai volontari, due-tre volte la settimana. «Speriamo che l'emergenza finisca presto, è impossibile andare avanti così» dicono Giovanni e Monica, due dei trenta volontari che animano il Circolo con trecento tesserati. Di norma raccolgono in autonomia prodotti in scadenza della grande distribuzione, soprattutto frutta e verdura, ma da quando è esplosa l'emergenza Coronavirus si rivolgono anche a **Maremosso**. «Menomale che c'è questa associazione, altrimenti non sapremmo come fare per soddisfare le richieste». Stamattina Giovanni e Monica prendono acqua minerale, pizza surgelate, formaggi, dolci, shampoo. «Ogni cosa è preziosa», spiegano. Il Circolo distribuisce da cinque anni pacchi alimentari alle famiglie nel bisogno, ma in queste settimane lo sforzo è davvero straordinario (per conto del Consiglio di quartiere di Volta-Porta Cremona hanno anche consegnato nelle case le mascherine del Comune). «C'è tante situazioni diverse, dalle mamme separate agli anziani che non possono muoversi da casa a persone costrette agli arresti domiciliari», commenta Monica. Oppure capifamiglia che hanno perso il lavoro regolare o in nero. Tanti chiedono aiuto con discrezione, frenati dal pudore. Altri provano vergogna e rinunciano a farlo personalmente. Qualcuno riceve ma fa di tutto per nascondere agli altri. Situazioni di umanissimo disagio da parte di persone che mai avrebbero pensato di vivere nella necessità. Sono le storie e gli atteggiamenti che raccontano un po' tutti i volontari che arrivano a **Maremosso**. Michela e Gianluigi fanno parte dell'associazione Noi per Brescia. Da anni bussano, bene accolti, alla porta di **Maremosso**. Il sodalizio, nato in particolare per aiutare i genitori separati e i loro figli, consegna alimenti a una quarantina di famiglie. «Negli ultimi due mesi - conferma la vice presidente Michela - le cose sono molto peggiorate». Anche lei sottolinea che il bisogno è forse ancora più largo di come appare, «perché tanti hanno vergogna a domandare aiuto. Noi riceviamo le indicazioni e cerchiamo di soddisfarle il più possibile, ma sono davvero tante». Sullo stesso filo anche Massimo, di Bimbo chiama Bimbo, realtà impegnata da tempo nella distribuzione di pacchi alimentari per le famiglie con il sostegno di **Maremosso**. Unavantina i volontari dell'associazione che si occupano di questo aspetto. «Il bisogno è aumentato molto, anche se tanti lo nascondono per la vergogna».



## Giornale di Brescia

### Tematiche sociali e ambientali

---

Ci sono associazioni nate per altri scopi che partecipano a questa gara di solidarietà. È il caso dell'Arciragazzi. Manuela, con altre colleghe, cura il doposcuola dei bambini. In queste settimane vengono seguiti on line, così Manuela ha dirottato parte del suo tempo nel ritiro e nella consegna a domicilio dei pacchi alimentari. Quattro famiglie, donne sole con figli, spiega. Un'altra lampadina accesa per dipanare il buio di questi tempi difficili, che si prolungheranno ben dopo il pericolo del contagio.



## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

08/05/2020 **Qui Brescia** 3  
Coronavirus, nuovi poveri nel bresciano. Emergenza senza precedenti

---

08/05/2020 **Virgilio** 4  
Brescia - Coronavirus, nuovi poveri nel bresciano. Emergenza senza precedenti

---

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Coronavirus, nuovi poveri nel bresciano. Emergenza senza precedenti

*Boom di richieste di pacchi alimentari da aprile a "Maremosso". Al Circolo Bissolati da 50 a 200 famiglie.*

(red.) Molti di loro erano padri di famiglia con un posto di lavoro (alcuni anche in nero) con il quale riuscivano a portare avanti le loro famiglie. Ma anche anziani e coppie di coniugi che avevano un impiego. Il cosiddetto ceto medio, insomma. Ora loro sono i nuovi poveri provocati dall' emergenza, ora economica, senza precedenti da parte del coronavirus che ha portato a chiudere aziende e attività commerciali . Una situazione drammatica che si sta respirando a livello nazionale, così come in provincia di Brescia . Come dà notizia il Giornale di Brescia raccontando diverse situazioni di indigenza, dallo scorso aprile ogni settimana 10 mila bresciani sfruttano il servizio dell' associazione 'Maremosso' legata alla cooperativa **Cauto**. Ogni settimana vengono distribuite 12 tonnellate di generi alimentari dalla sede di via Buffalora alle associazioni che poi li danno a loro volta a domicilio a chi chiede il loro servizio. E' dal 2006 che la Dispensa sociale lavora in questo modo per aiutare gli indigenti e chi ha bisogno del minimo indispensabile come gli alimentari. Ma dall' inizio di aprile le richieste sono molto aumentate e al circuito hanno aderito anche altre associazioni. 'Maremosso' si muove sempre tra i supermercati recuperando i materiali invenduti per poi distribuirli ai sodalizi e quindi diretti al territorio, ma ora il servizio ha assunto proporzioni enormi. Un altro esempio che sottolinea l' emergenza vissuta da numerosi bresciani e di cui tratta ancora il quotidiano bresciano è il Circolo Leonida Bissolati . Il gruppo assisteva circa cinquanta famiglie prima dell' emergenza e distribuendo pacchi alimentari. Ora sono diventate 200 e c' è chi fatica a presentarsi per la vergogna, visto che in passato non aveva mai avuto bisogno di questo genere di aiuto. Tanto che dal gruppo fanno sapere di non aver mai visto conseguenze del genere da una crisi economica come quella che è in atto.



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Coronavirus, nuovi poveri nel bresciano. Emergenza senza precedenti

(red.) Molti di loro erano padri di famiglia con un posto di lavoro (alcuni anche in nero) con il quale riuscivano a portare avanti le loro famiglie. Ma anche anziani e coppie di coniugi che avevano un impiego. Il cosiddetto ceto medio, insomma. Ora loro sono i nuovi poveri provocati dall' emergenza, ora economica, senza precedenti da parte del coronavirus che ha portato a chiudere aziende e attività commerciali . Una situazione drammatica che si sta respirando a livello nazionale, così come in provincia di Brescia . Come dà notizia il Giornale di Brescia raccontando diverse situazioni di indigenza, dallo scorso aprile ogni settimana 10 mila bresciani sfruttano il servizio dell' associazione 'Maremosso' legata alla cooperativa **Cauto**. Ogni settimana vengono distribuite 12 tonnellate di generi alimentari dalla sede di via Buffalora alle associazioni che poi li danno a loro volta a domicilio a chi chiede il loro servizio. E' dal 2006 che la Dispensa sociale lavora in questo modo per aiutare gli indigenti e chi ha bisogno del minimo indispensabile come gli alimentari. Ma dall' inizio di aprile le richieste sono molto aumentate e al circuito hanno aderito anche altre associazioni. 'Maremosso' si muove sempre tra i supermercati recuperando i materiali invenduti per poi distribuirli ai sodalizi e quindi diretti al territorio, ma ora il servizio ha assunto proporzioni enormi. Un altro esempio che sottolinea l' emergenza vissuta da numerosi bresciani e di cui tratta ancora il quotidiano bresciano è il Circolo Leonida Bissolati . Il gruppo assisteva circa cinquanta famiglie prima dell' emergenza e distribuendo pacchi alimentari. Ora sono diventate 200 e c' è chi fatica a presentarsi per la vergogna, visto che in passato non aveva mai avuto bisogno di questo genere di aiuto. Tanto che dal gruppo fanno sapere di non aver mai visto conseguenze del genere da una crisi economica come quella che è in atto.





## Dossier

## Cauto Cantiere Autolimitazione

14/05/2020 **Brescia Oggi** Pagina 35  
LA FOTO

---

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### LA FOTO

I volontari della Associazione di Protezione Civile Paracadutisti di Brescia hanno consegnato ieri un carico di derrate alimentari alla sede della cooperativa **Cauto**. Sulla base delle segnalazioni dei Servizi Sociali il cibo verrà assegnato ad altre associazioni che collaborano con il Comune per fronteggiare nuovi bisogni. Le derrate alimentari sono state donate dalla Fondazione Banco Alimentare della Lombardia

